

Uniti, un Senato di 19 membri ed una Camera dei rappresentanti di 39 membri ed un Commissario residente negli Stati Uniti che, eletto dal popolo dell'isola, la rappresenta presso il Congresso. L'isola di Cuba, che era resa del tutto indipendente dalla Spagna, non riusciva però ad acquistare tutte le prerogative di uno Stato completamente sovrano nei suoi rapporti con gli Stati Uniti. L'isola fu organizzata sotto la loro tutela incorporando il 21 novembre 1901, nella Costituzione, otto articoli relativi ai suoi rapporti con gli Stati Uniti. A tali articoli si riferisce il Trattato di Avana del 22 maggio 1903. Secondo quel trattato Cuba non potrà stipulare con altri Stati Convenzioni che possano diminuire o minacciare la sua indipendenza, nè fare ad alcuno Stato concessioni di carattere coloniale o militare; è limitata la proporzione dei prestiti che potranno farsi dalla Repubblica cubana; agli Stati Uniti è consentita la facoltà di intervento nell'isola a difesa della sua indipendenza, o di quella di un suo Governo capace di tutelare la vita e la proprietà privata dagli abitanti; ed allo scopo di assicurare l'adempimento degli obblighi che dal Trattato di Parigi sono addossati al Governo cubano. Inoltre Cuba ha concesso in affitto agli Stati Uniti la Baja di Guantanamo e Bahia Honda con un tratto di territorio adiacente perchè vi possano stabilire stazioni navali e depositi di carbone che facilitino il loro compito di difendere la indipendenza cubana. Tale indipendenza è dunque *sui generis* e ben corrisponde a quanto il Presidente Roosevelt diceva nel suo Messaggio del 3 dicembre 1901: « Cuba ha nella sua costituzione affermato quanto noi desideravamo: